

VATICANO

Primo concistoro di Leone XIV, perplessità per i gruppi di lavoro

ECCLESIA

07_01_2026



Nico
Spuntoni



Poche ore di riposo dopo aver chiuso la Porta Santa della Basilica di San Pietro e già Leone XIV è atteso da un altro appuntamento storico. Il primo concistoro straordinario del suo pontificato comincia oggi, nel primo pomeriggio. I cardinali residenti a Roma e

quelli arrivati da tutto il mondo cominceranno a ricevere badge e documentazione alle 12 e 30 nell'atrio dell'aula Paolo VI.

I membri del sacro collegio si rivedono dopo le storiche giornate di aprile e maggio, dal funerale di Francesco alla messa d'insediamento di Leone XIV passando per congregazioni e conclave. La convocazione per questo concistoro è arrivata il 7 novembre e soddisfa una richiesta fatta al Papa neoeletto già nel primo incontro all'Aula del Nuovo Sinodo.

Dopo i dodici anni bergogliani segnati da organismi ristretti ed esclusivi come il C9 (poi C6), il sacro collegio ha rivendicato la sua funzione lamentando con il nuovo Papa di essere escluso dalle decisioni riguardanti il governo della Chiesa. Prevost li ha accontentati convocando questo concistoro che ha in agenda la rilettura di «alcuni documenti del Magistero pontificio» (Evangelii Gaudium e Praedicate Evangelium) e soprattutto due «temi di particolare rilevanza»: Sinodo e sinodalità e la liturgia. Leone ha scelto di non girarci troppo attorno e di portare subito sul tavolo della discussione coi suoi confratelli due delle questioni forse più scottanti della vita ecclesiale.

Molti speravano che in questi due giorni ci sarebbe stato di nuovo quel clima di parresia parzialmente rivisto nelle congregazioni pre-conclave e che invece era mancato negli anni del pontificato bergogliano. Le modalità di svolgimento del concistoro, comunicate con poco anticipo ai cardinali, hanno provocato un po' di perplessità. Verranno riproposti, infatti, i gruppi di lavoro che si erano già visti nella riunione dei cardinali sulla riforma della Curia di fine estate 2022. Le indicazioni sulla loro formazione verranno date oggi in apertura, dopo l'introduzione del cardinale decano Giovanni Battista Re e del Papa stesso.

Nella riunione del 2022 non era andata benissimo perché la scelta di fare gruppi linguistici non aveva tenuto conto, ad esempio, della presenza di cardinali che non parlavano l'inglese.

Il concistoro si articolerà in tre sessioni che si apriranno nel pomeriggio di oggi, proseguiranno nella mattinata di domani e si chiuderanno nel pomeriggio. Il programma prevede al termine dei lavori le relazioni dei gruppi e, nelle ultime due sessioni, interventi liberi sul tema. Prevost parlerà al termine della prima e della terza sessione, mentre domani pranzerà coi cardinali.

La seconda giornata di concistoro inizierà con la Messa in San Pietro all'altare della cattedra.

Tra i cardinali arrivati a Roma c'è la gioia di rivedersi e tornarsi a confrontare, al

tempo stesso da qualcuno filtra un po' di scetticismo sulla possibilità che ci sia tempo sufficiente per ascoltare gli interventi di chi vuole dire la sua. Da parte loro si spera che il Papa possa recuperare dopo il concistoro l'idea circolata nel primo incontro post-conclave di una corrispondenza diretta con i singoli cardinali intenzionati a presentargli consigli e suggerimenti.